

# A Piacenza come a livello nazionale più sinistra che centro

**C**on le ultime dichiarazioni del segretario del Partito Democratico di Piacenza Vittorio Silva sull'apertura di dialogo con il Terzo Polo (UDC, Fli e Api) ed il gruppo di Gianni D'Amo si chiarisce la posizione del PD in merito alle prossime elezioni comunali a Piacenza, 2012: un netto spostamento verso il centro cercando di mantenere aperta la porta ai movimenti civici. Nessun accenno viene fatto circa un'alleanza a sinistra. Il Partito Democratico è partito subito alla ricerca di un candidato unico da presentare a future, auspicabili, primarie di coalizione: peccato che la coalizione non sia chiara, AD OGGI non c'è stato nessun tavolo di discussione fra le forze politiche del centrosinistra per definire quali siano i suoi confini.

Dieci anni fa il centrosinistra vinse a Piacenza presentandosi sotto l'egida dell'Ulivo, formula ancora vincente nel 2002; di pezzo in pezzo e di trasformazione in trasformazione, a Piacenza ora governa il PD con il sostegno della Federazione della sinistra (Rifondazione + PC-DI) e di uno sparuto numero di non ben definiti "civici" che sono a rimorchio del PD.

Nelle amministrative di quest'anno, appena concluse, Sinistra Ecologia Libertà ha dimostrato che con programmi seri e lealtà tra gli alleati, a Milano come a Bologna, Cagliari e addirittura Novara, roccaforte leghista, il centrosinistra vince senza che sia necessario stringere alleanze spurie con soggetti poli-

tici di matrice politica diversa. Perché si vince?

Innanzitutto perché gli italiani hanno scoperto il gioco di una destra intenta a fare l'interesse economico di pochi grandi gruppi di potere usando specchietti per le allodole quali il mai realizzato abbassamento delle tasse o l'erezione di muri su temi quali i diritti civili o il rapporto con le minoranze religiose. Milano, Bologna, Torino, Cagliari e tante altre città hanno dimostrato che questa strategia è fallita, che gli italiani sono stufi di essere presi in giro da chi cura i propri affari sulla testa degli altri. Per il centro sinistra c'è un insegnamento: non dobbiamo più mascherare le nostre idee e le nostre convinzioni.

Ora è necessario, a Piacenza come a livello nazionale aprire un cantiere per "riaprire la partita" come recita lo slogan del Congresso di Sinistra Ecologia Libertà dell'ottobre scorso, cioè svincolare il centrosinistra da un'opposizione fatta inseguendo gli argomenti stantii di un centrodestra mercantile e xenofobo o il giustizialismo fine a se stesso senza storia né proposta.

A nostro avviso non è possibile farlo dialogando in primis con i fuoriusciti dell'ultima ora o gli autoreferenti tenendo ai margini chi ha dimostrato di avere idee e strategie per l'affermazione del centrosinistra, che è sì "centro", ma soprattutto "sinistra".

**Coordinamento Piacentino  
di Sinistra Ecologia Libertà**